

Eugenio Borgna: «Teniamo sempre viva la speranza nel nostro cuore»

«Siamo chiamati nelle nostre parole e nelle nostre azioni a non spegnere in noi e negli altri la speranza». La speranza in rapporto alla malattia e alle situazioni di sofferenza è stata al centro dell'intervento che Eugenio Borgna, primario emerito di psichiatria dell'ospedale di Novara, ha tenuto

il 13 ottobre a Borgomanero nel salone d'onore di Villa Marazza nell'ambito del Festival della dignità umana dedicato al tema "Speranza di futuro".

A dare il benvenuto al celebre psichiatra borgomanerese, sono stati Giovanni Tinivella, presidente della Fondazione Marazza, e Carlo Volta, coordinatore del Comitato organizzatore del Festival. Sono anche intervenute alcune studentesse delle superiori di Borgomanero, che hanno presentato Borgna e rivolto alcune domande.

Borgna ha fatto riferimento al libro "La speranza è un farmaco" di Fabrizio Benedetti per sottolineare come «l'efficacia di un farmaco dipende dalla disposizione psicologica del paziente e dalla capacità del medico di parole mediatrici di speranza» e ha concluso affermando che «dobbiamo sempre tenere viva nel nostro cuore la speranza, guardare negli orizzonti sconfinati delle emozioni cercando di cogliere quanto spazio di speranza si nasconda in esse».

K.C.A.

